

*POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**Interrogazioni a risposta scritta:*

LOSURDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come denunciato concordemente da tutte le Organizzazioni agricole, l'eccezionale perdurante ondata di freddo e la mancanza di piogge sta mettendo alle corde l'agricoltura italiana ed in modo particolare l'orticoltura;

contemporaneamente, per molti prodotti agricoli già raccolti non è giustificato l'aumento al dettaglio che si verifica un po' ovunque su tutto il territorio nazionale, complice anche il cambio della moneta —:

quali misure intendano prendere per colpire la speculazione e, nel contempo, se non sia il caso di attivare sollecitamente il Fondo di solidarietà nazionale fino a giungere, per alcune zone del Paese più colpite, alla dichiarazione dello stato di calamità. (4-01809)

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

le calamità naturali verificatesi l'anno scorso, in particolare la siccità, hanno danneggiato gravemente l'agricoltura in quasi tutte le regioni italiane;

in Basilicata, soprattutto nella provincia di Matera e nell'area Metapontina ad alta intensività colturale, i raccolti sono stati pesantemente compromessi. Le aziende agricole interessate registrano, perciò, una seria crisi economico-finanziaria, aggravata dalla cartolarizzazione dei contributi agricoli unificati —:

se non ritenga opportuno che sia rivista l'attuale normativa sullo stato di calamità naturale in agricoltura e se non intenda disporre con immediatezza la sospensione della cartolarizzazione, al fine di rideterminare gli interessi per il man-

cato pagamento e di stabilire una congrua rateizzazione; se non intenda, inoltre, di prevedere almeno per un triennio l'esonero contributivo per il settore agricolo, al fine di consentirne «l'uscita» dall'attuale situazione di crisi. (4-01812)

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la produzione agricola del comune di Ramacca (Catania) è stata letteralmente messa in ginocchio dalle pessime condizioni atmosferiche delle ultime settimane;

alla siccità e ai venti di scirocco della scorsa estate si sono aggiunte le gelate che hanno sferzato il colpo di grazia ai prestigiosi carciofeti, alla foresta di aranceti della piana e ai campi di grano di tale territorio prevalentemente sostenuto dall'agricoltura locale;

il consiglio comunale ha ufficialmente già lanciato l'allarme, richiedendo con voto unanime lo stato di calamità, unitamente ad una richiesta di sostegno per gli operatori del settore, il quale si traduce nella determinazione delle aree danneggiate, nell'esenzione del pagamento dei contributi agricoli unificati, la sospensione delle rate in corso dei contributi previdenziali ed assistenziali dei coltivatori diretti;

inoltre, si rende necessaria la riconferma automatica per l'anno 2001-2002 delle prestazioni di disoccupazione e malattia per i braccianti agricoli, l'esenzione dell'Irpef, l'immediato pagamento delle domande preesistenti relative alla legge n. 185/1992 che grava sul fondo di solidarietà nazionale, nonché la sospensione totale dei ruoli irrigui emessi dai Consorzi di bonifica di Catania e Caltagirone —:

se il Ministro interrogato ritenga opportuno adottare i suddetti provvedimenti. (4-01815)

CARBONELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la violenta bufera di neve che ha colpito il Brindisino e l'intero Salento, ha inferto gravi ed ingenti danni all'agricoltura;

poiché questo è un settore fondamentale dell'economia locale, che vede impegnati migliaia di lavoratori tra coltivatori diretti, dipendenti, trasportatori e quant'altro, si profila uno scenario pericoloso per l'occupazione;

diverse colture sono state completamente distrutte o gravemente compromesse a causa della inusuale gelata, in special modo quelle tipiche della zona quali l'olivo, il carciofo e coltivazioni ortofrutticole;

le avversità atmosferiche hanno reso inutilizzabili serre, capannoni ed altre infrastrutture necessarie alla coltivazione locale;

sono andate perse migliaia di giornate lavorative;

molte famiglie dovranno rinunciare alla loro unica fonte di sussistenza;

i prezzi dei prodotti ortofrutticoli sono in questi giorni già lievitati a dismisura compromettendo il bilancio di molte famiglie;

presso la prefettura di Brindisi è stata già istituita la speciale unità di crisi;

i comuni colpiti hanno chiesto all'ispettorato agricolo di attivare d'urgenza le procedure di valutazione e quantificazione analitica dei danni che sono, al momento, assai rilevanti —:

quali provvedimenti urgenti intenda assumere il Ministro per fronteggiare la situazione dell'agricoltura brindisina, ormai in crisi conclamata ed aggravata ulteriormente dalle recenti avversità atmosferiche;

se non ritenga opportuno sollecitare l'attivazione delle procedure di legge pre-

viste dall'ordinamento vigente sia per i lavoratori dipendenti sia per i coltivatori diretti;

se non ritenga di intervenire a sostegno delle famiglie direttamente colpite nella loro unica fonte di reddito;

se non intenda attivare un monitoraggio per tutti i territori investiti dalle eccessive nevicate, affinché possa essere decretato lo stato di calamità naturale.

(4-01817)

FILIPPO MARIA DRAGO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le eccezionali condizioni atmosferiche che hanno gravemente colpito le coltivazioni della provincia di Catania nel 2001 saranno causa di notevoli e preoccupanti conseguenze;

la previsione di un sensibile aumento dei prezzi di prodotti ortofrutticoli e della carne appare inevitabile sia ai coltivatori che ai consumatori, i quali a buona ragione temono l'inevitabile calo di quantità e qualità inversamente proporzionale al prezzo dei prodotti disponibile;

tale crisi ha registrato l'intervento della Regione Sicilia, la quale ha dato il via libera ai risarcimenti;

tuttavia, oltre ad un intervento di carattere finanziario, si rende altrettanto necessario provvedere ad autorizzare opportune agevolazioni, come la rateizzazione « lunga » dei vari debiti nei confronti dell'Inps per i quali invece stanno partendo i decreti ingiuntivi, e a rendere più efficienti le infrastrutture, ovvero provvedendo alla modernizzazione delle coltivazioni, e alla promozione dei prodotti —:

se e con quali tempi di realizzazione il Ministro interrogato intenda adottare i suddetti provvedimenti. (4-01818)

* * *